**11 Trasporti e comunicazioni**

Ufficio di statistica

Stabile Torretta

CH-6501 Bellinzona

Tel. +41 (0)91 814 64 16

Fax + 41 (0)91 814 64 19

dfe-ustat.cds@ti.ch

www.ti.ch/ustat

Bellinzona, 24 aprile 2003

Autovetture: 1. trim. 2003, Ticino**Auto nuove in forte flessione e consumi che languono**

Il primo trimestre dell'anno in corso è contraddistinto da contrazioni importanti nel settore delle immatricolazioni di autovetture e di motoveicoli.

Più penalizzati appaiono gli oggetti nuovi (-16,2% le auto, -17,2% le moto), rispetto a quelli d'occasione (-4,8% e -5,2%).

Sensibili difficoltà nel settore vengono annunciate anche su scala nazionale (-13,6% le immatricolazioni di auto nuove).

Durante il primo trimestre 2003 il mercato automobilistico si conferma in netto calo. Le immatricolazioni di auto nuove sono diminuite del 16,2% rispetto al medesimo periodo del 2002 ed ammontano ad un totale di 3.820 veicoli (4.559 un anno prima). Continua così la fase negativa del comparto, indicativa della diminuita propensione al consumo della popolazione. La situazione risulta tanto più grave se si considera che questi risultati scaturiscono dal confronto con un periodo già difficile, il 2002, durante il quale la flessione delle immatricolazioni ha raggiunto il 9,3% rispetto al 2001 (-5,8% nel primo trimestre).

Il segmento è stato contrassegnato da particolari difficoltà in marzo (-23,1%), ma pure gennaio (-14,1%) e febbraio (-10,3%) non si sono scostati dal trend recessivo.

Per quanto concerne le automobili d'occasione, i dati del primo trimestre appaiono in diminuzione (-4,8%), ma in misura meno drastica rispetto alle vetture nuove. Dalle 8.026 unità vendute nel primo trimestre 2002 si è passati in questo primo quarto del 2003 a 7.637 unità, ciò che corrisponde ad un calo di 389 vetture. Come già per le auto nuove, il mese di marzo è risultato il periodo più penalizzato (-11,1%, contro il -2,9% di gennaio ed il -0,6% di febbraio).

I risultati del segmento "motoveicoli" confermano l'attuale debolezza del settore: marzo, abituale periodo di "ripresa" degli acquisti dopo la calma invernale, evidenzia una cattiva performance (-14,3%), dopo risultati altalenanti nei primi due mesi (+2,2% in gennaio e -34,0% in febbraio). Il primo trimestre si chiude così con un -17,2%.

Pure le vendite di motoveicoli d'occasione si sono contratte, anche se, come già per gli autoveicoli, in misura più ridotta (-5,2%) rispetto agli oggetti nuovi.

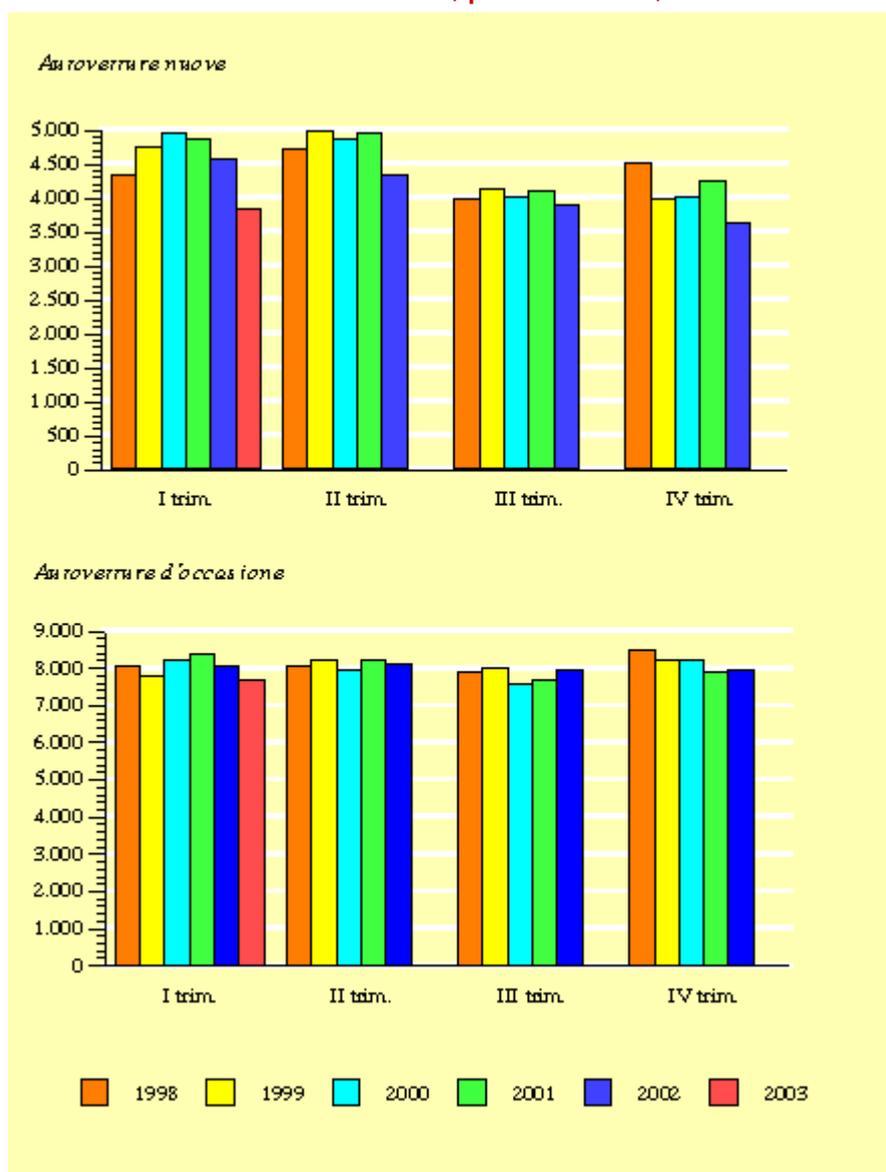
L'andamento su scala svizzera ricalca nelle grandi linee la tendenza cantonale. In nessuno dei primi tre mesi il calo è stato inferiore al 10% (-10,4% a gennaio, -15,8% a febbraio e -14,5% a marzo). Sull'arco del trimestre la flessione si è attestata al 13,6%. Il confronto con il 2002, un periodo come già detto particolarmente difficile (-6,7% rispetto al primo trimestre del

2001), sottolinea in modo ancora più evidente l'attuale momento di crisi. Praticamente, rispetto al 2001, l'immatricolazione di vetture nuove nel primo trimestre si è ridotta di ben il 21,4% ed è passata da 76.871 a 60.421 unità.

Pure la statistica sulla cifra d'affari del commercio al dettaglio (dati validi per tutta la Svizzera), anche se limitata al solo mese di gennaio, mette in risalto un calo del 5,2% in valori reali nel comparto dei veicoli a motore rispetto a gennaio 2002. Il gruppo, unitamente ai settori degli "effetti personali", dell' "arredamento" e dei "carburanti", è tra quelli che registrano le peggiori performances. Escludendo i "veicoli a motore", la cifra d'affari globale reale del commercio al dettaglio risulterebbe quasi stabile (-0,3%) ed addirittura in lieve crescita (+0,5%) se non si considerassero neppure le vendite di carburante e combustibile.

In base ai risultati dell'inchiesta trimestrale del Seco, svolta su scala nazionale, il clima di consumo è rimasto debole in gennaio (i dati della seconda inchiesta annuale, che ha luogo in aprile, non sono ancora noti). L'indice appariva ancorato in zona negativa, a -25 punti, e con esso pure l'indicatore relativo al settore dei grandi acquisti (mobili, autovetture, ecc., -22 punti). ■

Immatricolazioni di autovetture, per trimestre, dal 1998



Cenni metodologici

La statistica sui veicoli a motore, nuovi e d'occasione, messi in circolazione viene realizzata mensilmente in base ai dati messi a disposizione della Sezione cantonale della circolazione, ed in seguito elaborati dal Centro dei sistemi informativi. Il veicolo viene attribuito al comune di residenza del detentore. Nella statistica vengono considerati i seguenti veicoli a motore: le autovetture, che costituiscono il genere più importante, sia sul mercato del nuovo che su quello dell'usato, gli autoveicoli leggeri o pesanti, i furgoncini, gli autofurgoni, gli autobus e gli autocarri, i trattori a sella e gli autoarticolati, i veicoli industriali e agricoli, i rimorchi e i semirimorchi, come pure le motoleggere e i motoveicoli. Nel comunicato ci limitiamo a commentare i dati sulle autovetture e i motoveicoli, in quanto, assieme, costituiscono già oltre il 90% delle totalità dei veicoli a motore nuovi.